



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico

COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5, comma 12

**- Consorzio di Ambito Agrigento – Servizio Idrico Integrato – ATO AG 9
Girgenti Acque S.p.A. (Gestore del S.I.I. della Provincia di Agrigento)**

**Lavori di realizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia
costiera di Agrigento e del Comune di Favara**

PROGETTO PRELIMINARE

Importo complessivo € 18.834.870,66 (lordo)

PARERE DELLA COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

Parere n. **102**

Adunanze del:
18 settembre 2013
01 ottobre 2013
09 ottobre 2013

Relatore: Ing. Domenico Armenio - Ingegnere Capo del Genio Civile di Agrigento

Correlatori: Ing. Francesco Castelli – Ing. Gabriele Speciale

[Handwritten signatures and initials]

LA COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

- Vista** la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'art. 5, comma 12, ai sensi del quale, i pareri sui progetti di importo superiore a tre volte la soglia comunitaria sono resi dalla Commissione regionale dei lavori pubblici.
- Visto** il Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 – Titolo I – Capo I, emanato con Decreto Presidenziale n. 13 del 31 gennaio 2012, ed in particolare l'art. 3 e l'art. 6.
- Vista** la legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in particolare il comma 2 dell'art. 14bis, che trova applicazione nella Regione siciliana in virtù della art. 15 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e s.m.i. come modificato dall'art. 4 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.
- Vista** la circolare assessoriale 16 ottobre 2012 "Funzionamento e operatività della Commissione regionale dei lavori pubblici" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 48 del 9 novembre 2012.
- Vista** la nota prot. n. 10386 del 02/05/2013 con la quale Girgenti Acque S.p.A. – Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Agrigento, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, il progetto preliminare relativo ai "Lavori di realizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara".
- Vista** la nota prot. n. 250525 del 17/07/2013 con la quale l'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, n.q. di Relatore, ha comunicato all'A.T.O. AG 9 ed alla Società Girgenti Acque alcuni rilevati e osservazioni sul progetto preliminare in istruttoria.
- Vista** la nota prot. n. 2344 del 19/07/2013 con la quale il R.U.P. dell'A.T.O. AG 9 chiede alla Società Girgenti Acque di ottemperare ai rilevati dell'Ufficio del Genio Civile riportati nella suddetta nota prot. n. 250525 del 17/07/2013.
- Visto** il verbale della pre-conferenza della Commissione tenutasi in data 18/09/2013, che si intende interamente richiamato nel presente parere.
- Visti** i verbali della Conferenza di Servizi tenutasi in data 01/10/2013 e 09/10/2013, che si intendono interamente richiamati nel presente parere.
- Visti** gli elaborati progettuali del progetto preliminare come rielaborato ed integrato nel corso dell'esame istruttorio .
- Considerato** che nella **pre-conferenza** di cui alla seduta **del 18/09/2013** la "Commissione" ha così deliberato: *In conclusione la "Commissione" sentita la relazione del relatore, delibera all'unanimità che il progetto preliminare all'ordine del giorno, relativo ai "Lavori di realizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara" di GIRGENTI ACQUE S.p.A. – A.T.O. AG 9, possa essere sottoposto alla Conferenza di Servizi per l'acquisizione delle dei pareri e/o autorizzazioni e degli ulteriori elementi utili alla completa definizione del progetto per il parere della "Commissione".*
- Considerato** che nella **Conferenza di Servizi del 01/10/2013** la "Commissione" ha così deliberato: *"In conclusione la Commissione, sentita la relazione del Relatore e visti i pareri resi dagli enti convocati, delibera all'unanimità che occorre procedere alla convocazione di ulteriore Conferenza di Servizi al fine di acquisire i pareri degli enti che non sono intervenuti, sebbene invitati, alla odierna adunanza e che non hanno fatto pervenire parere scritto, ed in particolare: Comune di Favara, Soprintendenza BB.CC. e AA. di Agrigento, Italgas, Telecom Italia S.p.A. Il R.U.P. è onerato di verificare l'avvenuto inoltro ai suddetti enti della versione finale del progetto preliminare e di attivare con la massima urgenza le necessarie interlocuzioni finalizzate all'acquisizione dei rispettivi pareri. Inoltre Il R.U.P. avrà cura di fornire agli enti gli eventuali chiarimenti e integrazioni in merito alle indicazioni operative fornite dagli stessi."*

Considerato che nella **Conferenza di Servizi (2^a convocazione) del 09/10/2013** la "Commissione" ha così deliberato: *"In conclusione la Commissione, vista la relazione istruttoria del Relatore, sentiti i correlatori ed i componenti e visti i pareri resi dagli enti convocati alla Conferenza di Servizi del 1/10/2013 e del 09/10/2013, ai sensi del comma 2 dell'art. 14bis della legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recepito nella Regione siciliana con l'art. 15 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e s.m.i., come modificato dall'art. 4 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, ed ai sensi dell'art. 5, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, delibera all'unanimità che, per il progetto preliminare all'ordine del giorno, relativo ai "Lavori di realizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara" di GIRGENTI ACQUE S.p.A. – A.T.O. AG 9, le dichiarazioni rese dai Rappresentanti degli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi, in uno ai pareri fatti pervenire dagli altri Enti non intervenuti ed alle osservazioni mosse dalla Commissione, COSTITUISCONO LE CONDIZIONI E LE LINEE DI INDIRIZZO per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.*

Sarà cura del R.U.P., Ing. Milano, nell'ambito degli adempimenti normativi di competenza sul successivo livello di progettazione (progetto definitivo/esecutivo), di verificare l'osservanza e l'avvenuto rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni, osservazioni e modifiche di cui ai pareri resi dagli enti interessati e dalla Commissione.

In particolare si prescrive che il R.U.P. abbia cura di contattare la Telecom Italia S.p.A. al fine di acquisire prima della progettazione definitiva/esecutiva le indicazioni di competenza in merito alle eventuali interferenze."

Vista la nota prot. n. 3698 del 08/10/2012 di Girgenti Acque S.p.A. vistata dal R.U.P., Ing. Milano, avente per oggetto "Riscontro pareri resi nella prima adunanza del 01/10/2013."

Vista la relazione di istruttoria del Relatore – Ingegnere Capo pro-tempore dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento (prot. n. 275666 del 02/09/2013) esposta nel corso della seduta del 18/09/2013 (pre-conferenza) e richiamata nella Conferenza di Servizi di cui alle adunanze del 01/10/2013 e 09/10/2013, come di seguito riportato:

Premessa

Con nota prot.n.10386 del 2/05/2013 Girgenti Acque S.p.A. ha richiesto alla Commissione re.le LL.PP il parere tecnico sul progetto preliminare in oggetto, ai sensi dell'art.5,comma 12, della L.R.12/11.

Con nota prot.45297 del 22/05/2013 la Commissione ha disposto l'avvio dell'istruttoria, incaricando altresì il Rup di trasmettere all'Ufficio la documentazione prevista dalla Circolare del 16/10/2012.

Con nota prot.n.250525 del 17/07/2013, trasmessa anche alla Commissione, lo scrivente ha richiesto integrazioni e/o modifiche al progetto che sono state inoltrate,dall'ATO con nota 2344 del 19/07/2012, assunta al prot.con il n.254958 del 22/07/2013 e dal Gestore con nota prot.22662 del 2/08/2013, assunta al prot.n. 263601 in pari data .

- la Società Girgenti Acque S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato del Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento, in forza della convenzione stipulata con l'ATO il 27/11/2007 rep. 29374 racc. 936, ha redatto il progetto preliminare dell'intervento di che trattasi, incaricando all'uopo la Società Delta Ingegneria s.r.l. con contratto prot. n. PRG-10079 del 21/05/2010 e PRG8922 del 16/05/2012, in virtù di quanto previsto dallo Statuto Societario (di Girgenti Acque S.p.a.) in ordine alle prestazioni accessorie offerte, in sede di gara, per l'aggiudicazione del S.I.I. di Agrigento;
- Riferisce il R.u.p. nel Documento Preliminare alla progettazione che l'obiettivo della progettazione in argomento scaturisce dalla necessità di adeguare il sistema fognario dei comuni di Agrigento e Favara al D.Lgs. 152/99; tale mancato adeguamento ha innescato l'attivazione della procedura d'infrazione nn. 2004/2034 e 2009/2034 alla Direttiva Comunitaria 91/271/CEE;
- La progettualità di che trattasi è stata preceduta dalla redazione di uno Studio di Fattibilità a cura di Delta Ingegneria s.r.l., trasmesso anch'esso al Relatore, che ha previsto, oltre a quello di cui al presente progetto preliminare l'esecuzione dei seguenti interventi ;

- Comune di Favara-Adduzione dei reflui al nuovo impianto di depurazione di Agrigento per l'importo di €.1.910.000.
- Comune di Agrigento -Completamento rete fognaria fascia costiera per l'importo di €. 2.653.000;
- Fognatura zona Cannatello-Zingarello per l'importo di €.4.480.000;
- Completamento sistema fognario depurativo Villaggio Peruzzo per l'importo di €.2.330.000.

Tali interventi previsti per superare la procedura d'infrazione soprarichiamata risultano finanziati dal CIPE in data 30/04/2012.

- il Responsabile del Procedimento per l'intervento di che trattasi, nominato dal Consorzio d'Ambito Territoriale

ottimale di Agrigento, è l'ing. Giuseppe Milano;

- i progettisti firmatari ingg. Maurizio Carlino e Nicola D'Alessandro, direttori tecnici della società Delta Ingegneria s.r.l., incaricata dal gestore alla progettazione dell'opera, hanno redatto, coerentemente con quanto previsto dal documento preliminare alla progettazione, il progetto preliminare dell'intervento;
- Gli Enti preposti al rilascio di pareri di competenza, per come indicati dal RUP e ai quali Girgenti Acque ha trasmesso gli elaborati progettuali, sono di seguito elencati.

ATO AG 9 - CONSORZIO DI AMBITO AGRIGENTO

Piazza Trinacria, Edificio A.S.I. Zona Industriale di Agrigento

92021 ARAGONA

Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la tutela delle Acque in Sicilia.

Via Catania, 2 - 90141 PALERMO

Comune di Agrigento - Piazza Municipio - 92100 AGRIGENTO

Comune di Favara - Piazza Mazzini - 92026 FAVARA

Genio Civile di Agrigento - p. V. Emanuele - 92100 AGRIGENTO

Spett. le Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento - v. U. La Malfa - 92100 AGRIGENTO

Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Via Campania, 36/A - 90144 PALERMO

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento di Agrigento

Via Crispi, 46 - 92100 AGRIGENTO

Ass.to TTAAG Gruppo D.R.A. - Servizio V.I.A. - V.A.S. - Via U. La Malfa, 169 - 90146 PALERMO

Ass.to TTAAG Gruppo D.R.A. - Servizio III Assetto del Territorio e difesa del Suolo U.O.B. 3.1 - Pianificazione e programmazione PAI. - Via U. La Malfa, 169 - 90146 PALERMO

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento - Dipartimento di Prevenzione - Area Igiene e Sanità Pubblica

Viale della Vittoria 321 - 92100 AGRIGENTO

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento - p. U. La Malfa - 92100 AGRIGENTO

Provincia Regionale di Agrigento - Pl. Aldo Moro - 92100 AGRIGENTO

Italgas - Via Scifo S., 17 - 92100 AGRIGENTO

Terna S.p.A. - c.da San Benedetto - 92100 AGRIGENTO

ENEL di Agrigento - v. Acrone, 27 - 92100 AGRIGENTO

TELECOM di Agrigento - v. Mazzini, 169 - 92100 AGRIGENTO

Il progetto preliminare in esame, redatto sulla base delle indicazioni del documento preliminare alla progettazione, contiene tutti gli elaborati previsti, per il livello di progettazione considerato e specificatamente:

1. RELAZIONI

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA
2. RELAZIONE TECNICA *
3. SCHEDA TECNICA

2. STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

3. INQUADRAMENTO GENERALE

1. PLANIMETRIA RETE FOGNANTE ZONA SUD-EST (FASCIA COSTIERA) 1:10.000
2. PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO 1:1.000
3. DIAGRAMMA A BLOCCHI SCHEMA DI PROCESSO

4. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIGENTE

1. PLANIMETRIA CON PREVISIONI PRG 1:10.000
2. PLANIMETRIA VINCOLI P.A.I. 1:10.000
3. PLANIMETRIA ZONE DI VINCOLO E TUTELA 1:10.000

5. INDAGINI E STUDI PRELIMINARI

1. GEOLOGIA

1. Relazione
2. Carta Geologica
3. Carta Geomorfologica
4. Carta Idrogeologica

2. IDRAULICA

1. Relazione idrologica e verifica idraulica
2. Tabulati di calcolo
3. Planimetria con fasce di esondazione Ante operam R=1:10.000
4. Planimetria con fasce di esondazione Post operam R=1:10.000
5. Planimetria PAI con ipotesi di rottura Diga San Giovanni R=1:10.000

6. ELABORATI GRAFICI

1. PLANIMETRIA E SCHEMA IMPIANTO
2. PROFILO IDRAULICO
3. GRIGLIATURA MEDIA
4. IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
5. PRETRATTAMENTI (DISSABBIATORE E GLIATURA FINE) - PIANTE E SEZIONI

6. EQUALIZZAZIONE – PIANTE E SEZIONI
 7. REATTORE BIOLOGICO MBR – PIANTE E SEZIONI
 8. DISINFEZIONE – PIANTE E SEZIONI
 9. DIGESTIONE AEROBICA E ISPESSIMENTO FANGHI – PIANTE E SEZIONI
 10. PARTICOLARI COPERTURA VASCHE
 11. PLANIMETRIA E SEZIONI SISTEMAZIONE AREA DI IMPIANTO
- 7. PIANO DI SICUREZZA**
1. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA *
- 8. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA**
1. STIMA DEI LAVORI
 2. VALUTAZIONE SPESE GENERALI *
 3. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO *
- 9. PIANO DI ESPROPRIO**
1. RELAZIONE
 2. PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO *
 3. ELENCO DITTE E STIMA INDENNITA' *
 4. AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
- 1.1 PLANIMETRIA CAVE E DISCARICHE ***

Gli elaborati segnati con * sono quelli integrati e/o sostituiti trasmessi con nota prot.22662 del 2/08/2013, assunta al prot.n. 263601 in pari data, in ottemperanza alle citate richieste del Relatore.

Il presente progetto di realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera dei comuni di Agrigento e Favara; scaturisce dall'analisi complessiva del sistema fognario – depurativo della fascia costiera agrigentina, già oggetto di uno studio di fattibilità condiviso dall'ATO e dagli enti locali interessati, finalizzato all'individuazione degli interventi necessari per la risoluzione definitiva dei problemi di inquinamento marino lungo la costa agrigentina, compresa tra la foce del fiume Akragas e la foce del fiume Naro.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione ubicato, conformemente alle previsioni di PRG, in prossimità del fiume Naro, a servizio della fascia costiera (zone Mosè, Pubblica Sicurezza, Giardini, Dune e Cannatello) e della città di Favara, in sostituzione rispettivamente degli attuali impianti di Villaggio Mosè e Favara.. La potenzialità attribuita al nuovo impianto sul Fiume Naro è di 60.000 abitanti equivalenti..

La risoluzione definitiva della problematica relativa allo smaltimento dei reflui sopra descritta riveste fondamentale importanza al fine di ottemperare, entro il termine tassativo del 2013, alla direttiva 91/271/CEE, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte ad un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva; ciò al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e non incorrere nelle pesantissime sanzioni amministrative che, oltre a bloccare il flusso delle risorse comunitarie, comporteranno l'esborso di ingenti somme da parte della nostra Regione e per essa degli Enti locali.

Il nuovo impianto recapiterà i reflui depurati nel fiume "Naro", caratterizzato da una portata naturale per più di 120 gg l'anno, per cui i valori limiti da rispettare allo scarico sono quelli delle Tab. 1 e 3 del D.Lgs 152/99 e s.m.i., valevoli rispettivamente per scarichi in corpi idrici superficiali e fognature miste.

Nella tabella seguente vengono riportati i limiti indicati, con evidenziati in grassetto i valori più restrittivi da assicurare all'impianto.

Qualità richiesta allo scarico			
Inquinante	Tab. 1 D.Lgs 152/99	Tab. 3 D.Lgs 152/99	U.M.
BOD5	25,00	40,00	mg/l
COD	125,00	160,00	mg/l
Azoto nitroso	-	0,60	mg N/l
Azoto nitrico	-	20,00	mg N/l
Azoto ammon.	-	15,00 [11,67*]	mg NH ₄ /l
Fosforo totale	-	10,00	mg P/l
Solidi Sospesi	35,00	80,00	mg/l
Escherichia coli	-	5000	UFC/100ml

* espresso in mg N/l (ottenuto moltiplicando per 14/18 il valore in mg NH₄/l)

L'area di progetto ricade nel settore meridionale del territorio comunale di Agrigento, in prossimità di Villaggio Mose' sulla sponda sinistra del Fiume Naro, tra le contrade Timpa dei Palombi e Piano Mola.

L'impianto in progetto a servizio della fascia costiera del comune di Agrigento e del comune di Favara ha un'area di sedime di complessivi 16.250 mq, ricadente in territorio comunale di Agrigento.

L'impianto in progetto è articolato in tre aree di trattamento del refluo:

- Pretrattamenti (grigliatura media, sollevamento, equalizzazione, disoleatura-dissabbiatura, staccatura);
- Trattamenti biologici (denitrificazione, nitrificazione-ossidazione, filtrazione MBR, disinfezione)
- Trattamenti fanghi (digestore, ispessitore, centrifuga).

A completamento dell'impianto sono previste:

- Vasca di disinfezione;
- Copertura vasche ed impianto di deodorizzazione;
- Manufatto di rilascio reflui depurati in alveo;

- Sistemazione finale dell'area ed opere di mitigazione.

La soluzione progettuale scelta si basa sull'adozione di un processo depurativo MBR (Membrane Biological Reactor) che oggi rappresenta lo schema impiantistico che più di tutti riduce gli impatti ambientali grazie ai seguenti aspetti:

1. Ridotti consumi di suolo
2. Ridotto impatto estetico
3. Elevata efficienza di trattamento
4. Possibilità di recupero del refluo depurato
5. Ridotta produzione di fanghi
6. Ridotta produzione di aerosol
7. Semplicità di utilizzo della depurazione biologica a biomassa sospesa
8. Produzione di acqua depurata potenzialmente riutilizzabile in agricoltura.

Per la valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento è stato redatto uno Studio di Prefattibilità Ambientale finalizzato alla verifica della coerenza delle opere in progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, con il quadro degli strumenti di tutela ambientale e con le peculiarità dell'ambiente di riferimento.

E' prevista l'espropriazione delle aree di sedime del depuratore adottando le procedure previste dal D.P.R. 327/2001, adottando, in linea con le recenti pronunce della Corte Costituzionale, quale valore d'esproprio dei terreni agricoli il valore di mercato del bene.

Nel merito si rileva che per la stima dello stesso non si fa riferimento alle indagini di mercato effettuate ed inoltre le somme previste per le pratiche amministrative, ripristini etc. vanno giustificate.

Le strutture verranno realizzate in conglomerato cementizio armato con una Classe XA1 C28/35 in accordo alle Norme UNI 206-1, mentre gli acciai per c.a. saranno del tipo B450C e B450A.

Il calcolo nella successiva fase esecutiva sarà redatto, in accordo al D.M14/01/2008, adottando i parametri di una costruzione tipo 2, classe d'uso II e vita nominale 50 anni.

Con riferimento agli aspetti idraulici l'impianto di depurazione, sarà realizzate attraverso l'innalzamento artificiale della quota di progetto e la realizzazione delle gabbionate di protezione, consentono il corretto deflusso della corrente idrica del fiume Naro, anche per portate di massima piena relative a T=300 anni.

Si rileva nel merito che:

- nell'ambito dei successivi livelli di progettazione deve essere studiata l'accessibilità al nuovo impianto di depurazione, attraverso la redazione di elaborati tecnici descrittivi della strada di accesso, in modo tale da garantire che l'opera stradale non sia tracimabile;
- per la messa a dimora di piante e alberi ad alto fusto ovvero per la realizzazione di fabbricati e per gli scavi, rispettivamente, si deve rispettare la distanza di m.4 o di m.10, a partire dal ciglio spondale del fiume e dalla sommità delle opere di protezione;
- devono essere realizzate idonee opere di protezione del manufatto di recapito finale delle acque depurate;
- deve essere calcolata la superficie complessiva delle aree demaniali occupate dalle opere in progetto.

L'importo dei lavori è di € 18.834.870,66 distribuite con il seguente quadro di spesa

		Importi lordi	ribasso d'asta	Importi al netto del ribasso
A1	IMPORTO DEI LAVORI A CORPO	€ 12.638.575,00		
A2	IMPORTO DEI LAVORI A MISURA (fondazioni e oper di sistemazione e consolidamento terreni)	€ 2.800.000,00		
A3	IMPORTO LAVORI	€ 15.438.575,00	11,13%	€ 13.720.261,60
A4	Oneri della sicurezza contrattuali non compresi nell'importo lavori	€ 74.000,00		€ 74.000,00
A	IMPORTO TOTALE LAVORI A3+A4)	€ 15.512.575,00		€ 13.794.261,60
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
B1	Spese tecniche per studio geologico e geotecnico	€ 483.353,00	11,13%	€ 429.555,81
B2	Spese per indagini geologiche	€ 38.000,00	11,13%	€ 33.770,60
B3	Spese per accertamenti, analisi di laboratorio e verifiche tecniche in corso d'opera	€ 60.500,00	11,13%	€ 53.766,35
B4	Spese tecniche per la progettazione soggette al ribasso	€ 693.308,00	11,13%	€ 616.142,82
B5	Spese tecniche per la Direzione lavori e contabilità soggette al ribasso	€ 708.533,00	11,13%	€ 629.673,28
B6	Spese tecniche per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione soggette al ribasso	€ 411.250,00	11,13%	€ 365.477,88

B7	Spese tecniche per RUP e RS 2% IL	€ 252.771,50	€ 252.771,50
B8	Spese per collaudo statico e amministrativo	€ 190.461,00	€ 190.461,00
B9	Allacci energia elettrica, interferenze sottoservizi, ecc..	€ 50.000,00	€ 50.000,00
B10	Espropriazioni, servitù e procedure	€ 208.000,00	€ 208.000,00
B11	imprevisti ed arrotondamenti	€ 226.119,16	€ 226.119,16
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 3.322.295,66	€ 3.055.738,39
C	TOTALE PROGETTO A+B)	€ 18.834.870,66	€ 16.850.000,00

Dalla valutazione degli elaborati di progetto, si conferma complessivamente per il livello preliminare considerato:

- la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici, che individuano i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nel documento preliminare alla progettazione;
- la corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'incarico e sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- le previsioni dello studio geologico preliminare per i successivi approfondimenti e scelte progettuali;
- la completezza delle relazioni di calcolo idraulico della rete e delle valutazioni dell'idoneità dei criteri adottati;

Si rappresenta altresì che in considerazione del livello progettuale preliminare, che prevede la stima dei lavori su base parametrica, si rimanda la congruità delle previsioni economiche al livello di progettazione definitivo; in tale sede i prezzi non previsti nel prezzario regionale e, particolarmente per attrezzature e macchinari, dovranno essere giustificati da analisi supportate da indagini di mercato e da listini di più ditte.

Parimenti viene rimandata alla fase progettuale successiva la congruità le spese tecniche dei previsti servizi di ingegneria, ad eccezione dell'importo previsto per collaudi, pari € 190.461,00, che vengano stralciate a rimpinguare la voce imprevisti, in quanto tale previsione va preceduta, ai sensi dell'art. 25-comma 11- del D.P.R.S. n. 13 del 31/01/2012, dall'accertamento da parte del Dirigente Responsabile dell'impossibilità del ricorso ai professionisti interni.

Si raccomanda infine di limitare l'incentivo previsto dall'art. 92-comma 5- del D.Lgs.163/2006 alle prestazioni che effettivamente verranno svolte dai tecnici interni secondo il regolamento adottato dall'amministrazione proponente.

Conseguentemente il quadro economico del progetto preliminare viene così modificato.

QUADRO ECONOMICO DI SPESA			
NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO FASCIA COSTIERA AGRIGENTO - FAVARA			
		importi lordi	
A1	IMPORTO DEI LAVORI A CORPO	€ 12.638.575,00	
A2	IMPORTO DEI LAVORI A MISURA (fondazioni e opere di sistemazione e consolidamento terreni)	€ 2.800.000,00	
A3	IMPORTO LAVORI	€ 15.438.575,00	
A4	Oneri della sicurezza contrattuali non compresi nell'importo lavori	€ 74.000,00	
A	IMPORTO TOTALE LAVORI A3+A4)	€ 15.512.575,00	€ 15.512.575,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1	Spese tecniche per studio geologico e geotecnico	€ 483.353,00	
B2	Spese per indagini geologiche	€ 38.000,00	
B3	Spese per accertamenti, analisi di laboratorio e verifiche tecniche in corso d'opera	€ 60.500,00	
B4	Spese tecniche per la progettazione soggette al ribasso	€ 693.308,00	
B5	Spese tecniche per la Direzione lavori e contabilità soggette al ribasso	€ 708.533,00	
B6	Spese tecniche per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione soggette al ribasso	€ 411.250,00	

u
R
a
infer
[signature]

[signature] [signature] [signature] 7 [signature] [signature]

B7	Spese tecniche per RUP e RS 2% IL	€ 252.771,50	
B8	Allacci energia elettrica, interferenze sottoservizi, ecc..	€ 50.000,00	
B9	Espropriazioni, servitù e procedure	€ 208.000,00	
B10	imprevisti ed arrotondamenti	€ 426.580,16	
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 3.322.295,66	€ 3.322.295,66
C	TOTALE PROGETTO A+B)	€ 18.834.870,66	€ 18.834.870,66

Per quanto sopraesposto lo scrivente relatore ritiene che il progetto in argomento, con i rilievi, raccomandazioni e prescrizioni soprariportati, possa essere proficuamente sottoposto all'esame della Commissione regionale per l'approvazione definitiva.

Agrigento, li 02/09/2013

il Relatore – firmato- ing. D. Armenio

Considerato che nella **Conferenza di Servizi del 01/10/2013** sono state acquisite, debitamente sottoscritte, le seguenti dichiarazioni, delle quali è stata data integrale lettura e che si intendono interamente richiamate nel presente parere:

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Principato Giuseppe
UFFICIO DI APPARTENENZA: Comune di Agrigento – Dirigente Settore VII Urbanistica
Il sottoscritto Dirigente del Settore VII

Dichiara

conferma l'attestazione di conformità urbanistica n. 345 del 02/X/2012.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Campanella Girolamo
UFFICIO DI APPARTENENZA: Dipartimento Acque e Rifiuti – Dirigente U.O. 3
Il sottoscritto Ing. Campanella Girolamo

Dichiara

che per il progetto in argomento il Dipartimento Acque e Rifiuti procederà a rilasciare autorizzazione allo scarico a seguito dei chiarimenti e integrazioni ed il pagamento del deposito previsto dal D.A. 353/2013, richiesti alla Società Girgenti Acque con nota prot. 37602 del 27/09/2013, che si allega, ed a seguito dei pareri che dovranno essere acquisiti in Conferenza di Servizi e nella sopracitata nota evidenziata.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott. Montana Lampo Salvatore
UFFICIO DI APPARTENENZA: ARPA Sicilia – Direttore S.T. Agrigento
Il sottoscritto Ing. Salvatore Montana Lampo

Dichiara

di non avere ricevuto il progetto e tuttavia a seguito dell'illustrazione si esprime "parere favorevole" suggerendo che nella fase gestionale relativa al controllo della qualità dello scarico, si proceda all'analisi del corpo ricettore a monte e a valle dello scarico al fine di procedere all'accertamento delle capacità ricettive del torrente Naro.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott. Maragliano Giuseppe
UFFICIO DI APPARTENENZA: ARPA Sicilia – Dirigente U.O. Controlli Ambientali
Il sottoscritto Dott. Maragliano Giuseppe

Dichiara

di non avere ricevuto il progetto. Concordo con la dichiarazione fatta dal Direttore della Struttura Territoriale di Agrigento Dott. S. Montana Lampo

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Latteo Giuseppe
UFFICIO DI APPARTENENZA: ARTA – Dirigente U.O. S15 Servizio VIA VAS
DELEGA: prot. n. 40859 del 30/09/2013
Il sottoscritto Ing. Giuseppe Latteo

Dichiara

- 1) Si esprime parere che il progetto non debba essere sottoposto a VIA, con le seguenti prescrizioni;
- 2) Il Comune di AG deve attestare che non sono pervenute osservazioni.
- 3) Considerato che la zona SIC "Macalube" è ubicata a 13 Km a monte dello scarico non si ritiene che si debba espletare la verifica di incidenza;
- 4) Deve essere studiata la possibilità del riutilizzo delle acque e dei fanghi, anche per eliminare l'impatto dello scarico a mare;

5) Deve essere predisposto, di concerto con ARPA un Piano di monitoraggio e controllo per monitorare tutti gli aspetti incidenti sull'ambiente.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott.ssa Capitano Lucina
UFFICIO DI APPARTENENZA: Dipartimento Ambiente – Dirigente U.O. S.3.1./DRA
DELEGA: prot. n. 40667 del 27/09/2013
La sottoscritta Lucina Capitano

Dichiara

che sul progetto trasmesso con nota 23250 del 28/11/2012 è stato reso parere prot. n. 9346 del 22/02/2013.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott. Vella Ignazio
UFFICIO DI APPARTENENZA: ASP Agrigento - Coordinatore I. Pubblica ASP (AG)
DELEGA: prot. n. 45792 del 27/09/2013
Il sottoscritto Vella Ignazio

Dichiara

Di aver rilasciato parere in data 08/01/13 prot. n. 1133.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Hamel Pietro (pervenuta via Fax)
UFFICIO DI APPARTENENZA: Provincia di AG – Direttore Settore Infrastrutture
Il sottoscritto Ing. Pietro Hamel

Dichiara

Nulla Osta per quanto di competenza del Settore Infrastrutture. Parere favorevole.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: P.I. Passarello Mario
UFFICIO DI APPARTENENZA: TERNA Rete Italia
DELEGA: senza protocollo e data
Il sottoscritto Passarello Mario incaricato da TERNA R.I.

Dichiara

TERNA è interferente con una linea aerea a 150 Kv denominata Favara-Montenarbone, nel tratto di collegamento dal depuratore di Favara, all'impianto depuratore di Fiume Naro e da parere favorevole alla realizzazione del progetto se vengono rispettate le distanze di sicurezza richieste dalle vigenti leggi, dalla citata linea a 150 Kv.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott. Fiore Luigi
UFFICIO DI APPARTENENZA: Enel Distribuzione SPA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Sud, Zona Agrigento
DELEGA: prot. n. Enel-DIS 30/09/2013-1138153 del 30/09/2013
Il sottoscritto Luigi Fiore

Dichiara

che sono stati già svolti degli incontri e dei sopralluoghi tecnici tra i progettisti dell'opera ed il personale operativo territorialmente competente di ENEL DISTRIBUZIONE SPA Zona di Agrigento, in cui sono state fornite dai tecnici ENEL tutte le informazioni in merito alle interferenze presenti. Rimaniamo comunque a disposizione per evadere gli eventuali ulteriori aspetti tecnici di dettaglio dell'opera. Si evidenzia in ogni caso che gli eventuali spostamenti di impianti interferenti sarà esclusivamente a carico del richiedente e saranno eseguiti da parte di ENEL Distribuzione Spa con i necessari tempi tecnici.

Considerato che nella **Conferenza di Servizi del 09/10/2013** (2ª convocazione) sono state acquisite, debitamente sottoscritte, le seguenti **dichiarazioni**, delle quali è stata data integrale lettura e che si intendono interamente richiamate nel presente parere:

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Avenia Alberto
UFFICIO DI APPARTENENZA: Comune di Favara – Dirigente Area Tecnica
Il sottoscritto Ing. Alberto Avenia

Dichiara

che l'opera non ricade in territorio del Comune di Favara e che nulla da rilevare.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Arch. Terrana Antonino
UFFICIO DI APPARTENENZA: Soprintendenza BB.CC.AA. di AG – Dirigente U.O. VII
DELEGA: prot. n. 5513 del 02/10/2013
Il sottoscritto Arch. Antonio Terrana

Dichiara

L'impianto in progetto trovasi ubicato in un contesto paesaggistico legato alla classica configurazione morfologica e geografica dell'ambito fluviale del Fiume Naro, in un sito già individuato come infrastruttura nel vigente strumento urbanistico, inquadrato territorialmente nel paesaggio locale n. 30 "Punta Bianca-Monte Grande" - Fiume Naro, del Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento, già adottato e decretato dall'Assessore Regionale ai Beni Culturali ed in fase di notifica a tutti i Comuni della Provincia.

Tale paesaggio locale si articola in contesti, quali il paesaggio agrario della piana fluviale, il paesaggio fluviale della bassa valle che comprende l'asta fluviale e la vegetazione alveoripariale.

Attualmente il regime vincolistico di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., si articola su due componenti, l'area di rispetto fluviale (art. 142 lettera c), l'area di macchia individuata dall'Inventario Forestale Regionale ai sensi del D. Lgs. 227/01, e quindi come bosco (art. 142 lettera g).

Il Piano Paesaggistico attenziona ulteriormente il contesto dove dovrà sorgere l'impianto, individuando la piana fluviale come componente da sottoporre a tutela ai sensi dell'art. 134 lettera c) del D. lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, che in aggiunta alle aree tutelate per legge, innalza il livello di tutela e propone delle norme attuative orientate alla limitazione degli "impatti percettivi" determinati dalle realizzazioni di infrastrutture e impianti di rete.

Tale norma suggerisce e orienta la redazione di studi di intervisibilità che definiscano gli ambiti di vulnerabilità e limitino gli impatti sulle aree e sui siti di interesse culturale e/o paesaggistico anche a distanza, nel senso che, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità paesaggistica, questi impianti dovranno essere collocati in modo tale da non turbare i punti di vista panoramici e paesaggistici di pregio, anzi, attraverso il loro inserimento si dovrà proteggere e valorizzare il sistema strutturante agricolo in quanto elemento principale dell'identità culturale e presidio dell'ecosistema e riconoscimento del suo ruolo di tutela ambientale.

Per questi motivi, nella fase esecutiva dovrà essere profuso ogni sforzo possibile tendente al miglioramento delle soluzioni progettuali, che evidenziano il connotato tecnologico e il significato di macchina ecologica, definendo a tal fine scelte compositive che esprimono con chiarezza il funzionamento della struttura e dove le piantumazioni di alberi, cespugli ed arbusti modulano il rapporto tra il monumento ecologico e il contesto ambientale su cui l'impianto si adagia, il tutto finalizzato alla continuità paesaggistico-naturalistica e al recupero dell'assetto originario dei luoghi, in tal senso dovrà essere perfezionata la creazione di quinte naturali per attenuare, ove fosse particolarmente invasivo in relazione a particolari quadri paesaggistici, l'impatto percettivo dei sistemi di sollevamento, dei diversi contenitori e serbatoi, della serie di bacini.

Per quanto sopra, questa Soprintendenza, rilascia parere favorevole al progetto preliminare dell'impianto in progetto, ritenendo però, che nella successiva fase progettuale, dovranno essere recepite e/o migliorate le seguenti condizioni:

- 1) tutela dei valori percettivi del paesaggio e delle emergenze geologiche e biologiche del fiume Naro, individuate in vicinanza dell'impianto;
- 2) conservazione del patrimonio naturale attraverso interventi di manutenzione e rinaturalizzazione delle formazioni vegetali, conservazione dei popolamenti di macchia in prossimità dell'impianto così come individuata nell'Inventario Forestale Regionale, al fine del potenziamento della biodiversità.

In tal senso, inerbimenti e piantumazioni di macchie arbustive utilizzeranno specie coerenti con il paesaggio vegetale dell'area e sarà curata una disposizione della vegetazione che garantisca il perpetuarsi della varietà di specie e dei tradizionali equilibri volumetrici e cromatici.

Quinte arboree, realizzate con specie autoctone, saranno specificatamente rivolte a mitigare l'impatto del manufatto all'interno delle visuali percettive privilegiate dell'ambiente circostante.

Per la messa a dimora della vegetazione, si dovrà comunque fare riferimento alle piante della macchia mediterranea così come definita dall'art.1 del Decreto Presidenziale del 28.06.2000 pubblicato nella G.U.R.S. il 18.08.2000 parte prima;

- 3) riqualificazione del paesaggio naturale attraverso interventi di rinaturalizzazione delle parti del corso d'acqua compromesso, individuati nell'ambiente circostante dell'impianto, al fine della costituzione dei corridoi ecologici fluviali, elementi fondamentali della Rete ecologica;

- 4) evitare la realizzazione di opere di regimentazione delle acque e delle aree di pertinenza dell'impianto in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;

5) durante l'allestimento e la conduzione del cantiere, nelle aree utilizzate, si dovrà ridurre al minimo la distribuzione e l'alterazione della vegetazione naturale presente a causa di scavi, passaggio di mezzi di cantiere o deposito di materiali, al termine delle lavorazioni la rinaturalizzazione e la reintegrazione delle aree negli aspetti e valori originari dovrà avvenire nel rispetto dell'identità spaziale e cromatica del paesaggio.

6) salvaguardia di eventuali siti di interesse culturale e archeologico, attraverso uno studio e relazione sull'esatta individuazione del rischio archeologico;

7) le opere di recinzione dovranno risultare coerenti con il paesaggio esistente e, per garantirne l'armonico inserimento, occorre percepirle come elemento funzionale attraverso una semplificazione delle forme e partiture e la scelta di cromie neutre.

La tipologia dovrà essere conforme all'uso al quale è destinata, e in particolare si dovrà tendere ad adottare le altezze minime e le maglie della rete più ampie possibili, rispettando le particolari condizioni orografiche dell'ambito interessato, seguendo, per quanto possibile, segni naturali preesistenti e adeguare le caratteristiche dei manufatti alle reali necessità per le quali la recinzione è richiesta.

In tal senso, la proposta progettuale, dovrà prevedere la possibilità di inquadrare e sottolineare eventuali quadri paesaggistici di pregio, privilegiando soluzioni che prevedano anche l'utilizzo, in combinazione, con l'impianto di specie arboree ed arbustive.

Dovrà in linea di principio escludersi l'utilizzo del cemento armato a vista, ma, ove particolari situazioni orografiche o oggettive condizioni di pericolo lo rendessero necessario, per un adeguato inserimento nel contesto ambientale dovrà prevedersi un suo rivestimento con pietrame sbizzato di adeguata pezzatura, apparecchiato a filari pressoché regolari e con listature di malta arretrate rispetto al filo della muratura.

Resta inteso che, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, sarà resa in secondo tempo, a seguito di presentazione di progetto esecutivo.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Campanella Girolamo

UFFICIO DI APPARTENENZA: Dipartimento Acque e Rifiuti – Dirigente U.O. 3

Il sottoscritto Ing. Campanella Girolamo

Dichiara

si esprime parere favorevole sul progetto ed a seguito del versamento dovuto a conguaglio, di cui occorre produrre distinta al Dipartimento unitamente ad una marca da bollo di € 16,00, si procederà ad emettere il relativo provvedimento di autorizzazione allo scarico (art. 40 L.R. 27/86 aert. 124 Dec. Leg. 152/06)

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Geom. Fontana Ivan

UFFICIO DI APPARTENENZA: Italgas S.p.a. – Referente Distretto Sicilia

Il sottoscritto Geom. Ivan Fontana

Dichiara

si esprime parere favorevole al progetto. Si evidenzia che durante l'esecuzione dei lavori si ravvisa la necessità di apportare delle modifiche alla rete di distribuzione gas metano e i suoi accessori. Gli oneri saranno a carico del richiedente e saranno eseguite da Italgas S.p.a.

Considerato che nella **Conferenza di Servizi di cui alle adunanze del 01/10/2013 e 09/10/2013** sono stati acquisiti, i **seguenti pareri e/o comunicazioni pervenute** da parte degli enti interessati ed invitati alla Conferenza di Servizi, delle quali è stata data integrale lettura e che si intendono interamente richiamate nel presente parere:

1) Comune di Agrigento

Ha rilasciato apposita dichiarazione nella Conferenza di Servizi del 01/10/2013.

2) Comune di Favara

Ha rilasciato apposita dichiarazione nella Conferenza di Servizi del 09/10/2013, con la quale dichiara che l'opera non ricade in territorio del Comune di Favara e che nulla ha da rilevare.

3) Ufficio del Genio Civile di Agrigento

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio (Relatore) nella Conferenza di Servizi del 01/10/2013 ha già consegnato copia del provvedimento prot. n. 286037 del 17/09/2013 relativo ai pareri di propria competenza.

4) Soprintendenza BB.CC. e AA. di Agrigento

Ha rilasciato apposita dichiarazione nella Conferenza di Servizi del 09/10/2013, con la quale rilascia parere favorevole con le condizioni per la successiva fase di progettuale.

Nella dichiarazione si precisa che l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, sarà resa in un secondo tempo, a seguito di presentazione di progetto esecutivo.

**5) Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio 1**

Ha rilasciato apposita dichiarazione nella Conferenza di Servizi del 01/10/2013 e rilascia ulteriore dichiarazione nella Conferenza di Servizi del 09/10/2013, con la quale esprime parere favorevole sul progetto comunicando che a seguito del versamento dovuto a conguaglio si procederà ad emettere il relativo provvedimento di autorizzazione allo scarico.

6) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento di Agrigento

Ha rilasciato apposita dichiarazione nella Conferenza di Servizi del 01/10/2013.

**7) Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dip.to dell'Ambiente
Servizio 1 - V.A.S. – V.I.A.**

Ha rilasciato apposita dichiarazione nella Conferenza di Servizi del 01/10/2013.

**8) Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dip.to dell'Ambiente
Servizio 3 - Assetto del Territorio–UOB S3.1**

Ha rilasciato apposita dichiarazione nella Conferenza di Servizi del 01/10/2013.

**9) Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Dipartimento di Prevenzione - Area Igiene e Sanità Pubblica**

Ha rilasciato apposita dichiarazione nella Conferenza di Servizi del 01/10/2013.

10) Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento

Con nota prot. n. 127326 del 27/09/2013 l'Ispettore Rip.le delle Foreste ha attestato che l'area interessata dall'intervento in argomento, ricadente nel Comune di Agrigento, non rientra in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico e, pertanto, nel rispetto della normativa vigente, non rilascia nulla osta.

11) Provincia Regionale di Agrigento - Settore Infrastrutture Stradali

Con dichiarazione pervenuta con fax del 30/09/2013 (assunto al prot. n. 3197 del 30/09/2013) il Direttore del Settore Infrastrutture Stradali ha espresso Nulla-Osta per quanto di competenza del Settore Infrastrutture – Parere Favorevole.

12) Italgas

Ha rilasciato apposita dichiarazione nella Conferenza di Servizi del 09/10/2013, con la quale esprime parere favorevole al progetto.

13) Terna S.p.A.

Ha rilasciato apposita dichiarazione nella Conferenza di Servizi del 01/10/2013.

14) Enel

Ha rilasciato apposita dichiarazione nella Conferenza di Servizi del 01/10/2013.

15) Telecom Italia S.p.A.

Risulta assente, sebbene invitata, sia alla prima convocazione della Conferenza di Servizi del 01/10/2013, sia alla seconda convocazione del 09/10/2013.

Considerato che copia dei suddetti pareri e dichiarazioni è stata fornita al R.U.P. dell'A.T.O. AG9.

Considerato che tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, così come indicato dal Girgenti Acque S.p.A. all'allegato 3 della nota prot. n. 10386 del 02/05/2013, hanno reso il loro parere, effettuato dichiarazioni, o comunicato il proprio avviso, fatta eccezione della Telecom Italia S.p.A. che, sebbene invitata, è risultata assente alla Conferenza di Servizi, sia alla 1ª convocazione del 01/10/2013 che alla 2ª convocazione del 09/10/2013.

Considerato che, per quanto sopra esposto, nell'adunanza del 09/10/2013 la Commissione ha prescritto che il R.U.P. abbia cura di contattare la Telecom Italia S.p.A. al fine di acquisire prima della progettazione definitiva/esecutiva le indicazioni di competenza in merito alle eventuali interferenze.

- Considerato** che la Commissione ha preso atto dei pareri, delle dichiarazioni e delle comunicazioni, comunque resi da tutti gli Enti interessati e convocati alla Conferenza di Servizi ed ha fatto proprie le prescrizioni impartite dagli stessi.
- Valutate** le specifiche risultanze della conferenza e **tenuto conto** delle posizioni prevalenti espresse dalla Commissione stessa e dagli enti interessati nelle adunanze sopracitate.
- Ritenuto** che occorre modificare, per le esigenze che precedono, il quadro economico prodotto e che quindi il quadro economico modificato da approvare è quello sopra formulato nella relazione di istruttoria del Relatore e che si riporta in calce al presente provvedimento, dell'importo complessivo pari a € 18.834.870,66 .
- Uditi** i progettisti intervenuti a supporto del RUP nelle adunanze del 18/09/2013, 01/10/2013 e 09/10/2013.
- Uditi** il Relatore, i Correlatori, i componenti ed i consulenti tecnico-giuridici presenti alle adunanze del 18/09/2013, 01/10/2013 e 09/10/2013.

ai sensi del comma 2 dell'art. 14bis della legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.,
 recepito nella Regione siciliana con l'art. 15 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e
 s.m.i., come modificato dall'art. 4 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5,
ed ai sensi dell'art. 5, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12

DETERMINA ALL'UNANIMITA'

che, per il progetto preliminare, relativo ai "Lavori di realizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara" di GIRGENTI ACQUE S.p.A. – A.T.O. AG 9, le dichiarazioni rese dai Rappresentanti degli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi, in uno ai pareri fatti pervenire dagli altri Enti non intervenuti ed alle osservazioni mosse dalla Commissione,

COSTITUISCONO LE CONDIZIONI E LE LINEE DI INDIRIZZO

per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

Sarà cura del R.U.P., nell'ambito degli adempimenti normativi di competenza sul successivo livello di progettazione (progetto definitivo/esecutivo), di verificare l'osservanza e l'avvenuto rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni, osservazioni e modifiche di cui ai pareri resi dagli enti interessati e dalla Commissione.

In particolare si prescrive che il R.U.P. abbia cura di contattare la Telecom Italia S.p.A. al fine di acquisire prima della progettazione definitiva/esecutiva le indicazioni di competenza in merito alle eventuali interferenze.

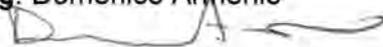
Quadro economico finale del progetto preliminare:

		<i>importi lordi</i>	
A1	IMPORTO DEI LAVORI A CORPO	€ 12.638.575,00	
A2	IMPORTO DEI LAVORI A MISURA (fondazioni e opere di sistemazione e consolidamento terreni)	€ 2.800.000,00	
A3	IMPORTO LAVORI	€ 15.438.575,00	
A4	Oneri della sicurezza contrattuali non compresi nell'importo lavori	€ 74.000,00	
A	IMPORTO TOTALE LAVORI A3+A4)	€ 15.512.575,00	€ 15.512.575,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			

B1	Spese tecniche per studio geologico e geotecnico	€ 483.353,00	
B2	Spese per indagini geologiche	€ 38.000,00	
B3	Spese per accertamenti, analisi di laboratorio e verifiche tecniche in corso d'opera	€ 60.500,00	
B4	Spese tecniche per la progettazione soggette al ribasso	€ 693.308,00	
B5	Spese tecniche per la Direzione lavori e contabilità soggette al ribasso	€ 708.533,00	
B6	Spese tecniche per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione soggette al ribasso	€ 411.250,00	
B7	Spese tecniche per RUP e RS 2% IL	€ 252.771,50	
B8	Allacci energia elettrica, interferenze sottoservizi, ecc..	€ 50.000,00	
B9	Espropriazioni, servitù e procedure	€ 208.000,00	
B10	imprevisti ed arrotondamenti	€ 426.580,16	
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 3.322.295,66	€ 3.322.295,66
C	TOTALE PROGETTO A+B)	€ 18.834.870,66	€ 18.834.870,66

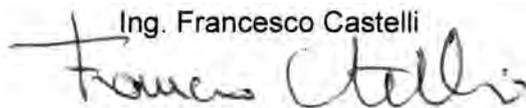
IL RELATORE

Ingegnere Capo dell'Ufficio del
Genio Civile di Agrigento
Ing. Domenico Armenio



I CORRELATORI

Ing. Francesco Castelli



Ing. Gabriele Speciale



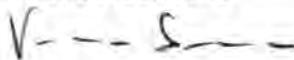
IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Arch. Giovanni Cucchiara



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Ing. Vincenzo Sansone






15/10/14

